Comune di Trecase

SETTORE COMMERCIO

BANDO PUBBLICO
PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE ARTIGIANALI, COMMERCIALI E DEI SERVIZI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

(Ai sensi dell'art.14 della legge 266/97, del D.M 267/2004 e dell'art. 72 legge 27 dicembre 2002 n. 289)

SETTORE COMMERCIO

BANDO PUBBLICO
PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE ARTIGIANALI, COMMERCIALI E DEI SERVIZI PER LA RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

(Ai sensi dell'art.14 della legge 266/97, del D.M 267/2004 e dell'art. 72 legge 27 dicembre 2002 n. 289)

IL COMUNE DI TRECASE

nell'ambito del Progetto I39 "Recupero del Centro Storico da via Vesuvio a Piazza San Gennaro" e del Piano Strategico Operativo Provinciale che ha individuato nel Comune di Trecase …… e si propone di riportare nel tessuto urbano del Centro Storico un insieme di attività artigianali e commerciali "pregiate" e dei servizi connessi all'ospitalità ed al turismo, con l'obiettivo di avviare un percorso virtuoso di miglioramento della vivibilità sociale ed economica dell'intero quartiere, attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie a fondo perduto per un importo complessivo pari ad **€.1.000.000** (un milione di euro).

I richiedenti dovranno presentare domanda per una sola categoria di attività e non potranno essere presentati più progetti di impresa dallo stesso soggetto proponente.

ART. 1. LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

L'area dove le imprese dovranno localizzare la sede operativa dell'attività è la seguente:

- **Centro Storico** (Asse viario di Via Rea, via Vesuvio, via Margherita, via Sesto Saiano, via Magnani, via …..e gli spazi e piazze contermini) **(cfr planimetria Allegato F).**

In tale sede dovranno essere localizzati gli investimenti oggetto dell'agevolazione e dovrà essere svolta continuativamente l'attività relativa al progetto d'impresa.
Sarà data priorità agli interventi realizzati nella parte del Centro Storico in corso di ristrutturazione (da P.zza Prospero Sorrentino a P. zza S. Gennaro).

ART. 2. SOGGETTI DESTINATARI

Destinatari del presente bando sono le piccole imprese [1] **esistenti o nuove** che:

- intendano insediare o trasferire la sede dell'iniziativa all'interno dell'area oggetto dell'intervento di cui all'art.1;
- siano già insediate all'interno dell'area oggetto dell'intervento di cui all'art.1 ed intendano potenziare l'attività.

Per nuove imprese si intendono quelle costituite dal 1/1 dell'anno di scadenza del presente bando ovvero che risultano iscritte al Registro delle Imprese entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando.

Le imprese già esistenti devono essere iscritte al Registro delle Imprese e, alla data di presentazione della domanda, devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione straordinaria.
Le imprese artigiane devono essere iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane.

Le piccole imprese dovranno essere organizzate sotto forma di:

- impresa individuale;
- società di persone o di capitale;
- società cooperative.

Sono escluse dal bando le imprese:

- che, organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio abbiano registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale, e non le abbiano reintegrate;
- che non rispettino i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- il cui legale rappresentante abbia riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e sia stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione previste dalla L.1423/1956, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- il cui legale rappresentante sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

[1] Ai fini della definizione di piccola impresa si applicano i parametri fissati con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla G.U. n.238 del 12/10/2005.

- il cui legale rappresentante non sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- aventi legale rappresentante nei confronti del quale sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965;
- aventi legale rappresentante nei cui confronti sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965;
- aventi soci nei confronti dei quali sussistano le cause di divieto di decadenza di sospensione previste dall'art. 10 della legge n. 575 del 31/5/1965;
- aventi soci nei confronti dei quali sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge n. 575 del 31/5/1965.

2.1 Protezione dei dati personali

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al bando, saranno trattati, sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del Dlg.vo 196/2003, esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del bando.

ART. 3. SETTORI DI ATTIVITÀ E PRIORITA'

Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative imprenditoriali riguardanti l'artigianato, il commercio ed i servizi.

Per la concessione delle agevolazioni con riferimento alle **attività artigianali** saranno considerate prioritarie, e quindi beneficeranno di un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione, le seguenti attività:

- lavorazioni e vendite inerenti: mobili, decorazioni; fotografia, riproduzione disegni e pittura; legno e affini; materiale da intreccio, metalli pregiati, pietre preziose, pietre ornamentali e pietra lavica; strumenti musicali; oggetti di bigiotteria; tessitura, ricamo ed affini; lavanderie; vetro, ceramica ed affini; conservazione e restauro; editoria tradizionale, stampe e arti grafiche; arte presepiale.
- Produzione, lavorazione e vendita alimentari sul posto.

Per la concessione delle agevolazioni con riferimento alle **attività commerciali e di servizi** saranno considerate prioritarie, e quindi beneficeranno di un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione, le seguenti attività riguardanti la Ristorazione, Piccola ricettività e Servizi al turismo :

- ristoranti e bar;
- bed and breakfast;
- librerie;

- noleggio auto e moto;
- servizi per la nautica;
- attività di trasporto persone (inferiore a nove);
- agenzie turistiche;
- attività delle guide e degli accompagnatori turistici;
- edicole;
- attività di parrucchieri ed estetica;
- palestre.

ART. 4. TIPOLOGIA DELLE AGEVOLAZIONI E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Tipologia ed ammontare delle agevolazioni concesse

Saranno concesse agevolazioni finanziarie nella forma di contributi in conto capitale, a fondo perduto, per il programma di nuovi investimenti, nel limite massimo del 70% delle spese, al netto dell'IVA, con il massimale di euro 50.000;00 (cinquantamila,00 euro).

Le agevolazioni sono concesse con le modalità e i criteri degli aiuti secondo la regola "de minimis" così come definito dal Regolamento CE n.1998/2006 del 27 Dicembre 2006.
Tale normativa stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa, da parte delle autorità nazionali, regionali o locali, non può superare 200.000,00 Euro, su un periodo di tre anni, a decorrere dal primo aiuto de minimis ricevuto.
Le spese agevolate non possono essere state, né potranno essere, oggetto di ulteriori aiuti, concessi sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

4.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese d'investimento, al netto dell'IVA ed altre imposte, tasse, interessi ed oneri accessori:

- progettazione e direzione lavori nel limite del 6% del totale degli investimenti ammissibili per le opere murarie;
- opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa, e comunque, non possono superare il 50% del totale degli investimenti ammissibili;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica;
- sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore.

L'investimento potrà essere realizzato anche attraverso la formula dell'acquisto in leasing. In questo caso la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di leasing può essere considerata ammissibile nel rispetto delle seguenti condizioni:

1 è ammesso solo il caso di aiuti all'utilizzatore (leasing indiretto), quale destinatario dell'aiuto. I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probante equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento;
2 i contratti di leasing debbono contenere una clausola di riacquisto oppure prevedere un periodo minimo di leasing corrispondente alla vita utile del bene oggetto del contratto;
3 l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene dato in leasing. Gli altri costi connessi al contratto di leasing (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.) non costituiscono spesa ammissibile;
4 l'aiuto relativo ai contratti di leasing è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati. Quindi, se la durata del contratto di leasing supera la durata dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati dall'utilizzatore fino alla data di chiusura dell'intervento;
5 in caso di risoluzione anticipata del contratto di leasing, senza la preventiva approvazione, l'utilizzatore si impegna a rimborsare all'autorità regionale (per accredito al Fondo appropriato) la parte del contributo corrispondente al periodo di leasing finanziato.

Gli investimenti sono ammissibili se realizzati successivamente alla data di pubblicazione del presente da parte dell'Amministrazione Comunale.

Tutti i beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, nuovi di fabbrica e non essere stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- costituzione società;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari;
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria.

L'ultimazione del programma degli investimento deve avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla data di concessione del contributo; non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

ART. 5. DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONE FINANZIARIE

5.1 Modalità di redazione della domanda

La domanda di ammissione ai contributi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, dovrà essere redatta in carta semplice, utilizzando i modelli comprendenti le dichiarazioni/autocertificazioni richieste:

- Allegato A (Modulo di Domanda per la presentazione di proposte per l'ammissione alle agevolazioni);
- Allegato B (Formulario per la presentazione di proposte per l'ammissione alle agevolazioni).

A tale documentazione deve essere allegata una fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

5.2 Documentazione da presentare

I soggetti proponenti dovranno, **a pena di esclusione**[3], presentare i seguenti documenti:

1. nel caso di società:
   - copia conforme, resa dal notaio, dell'atto costitutivo e dello statuto della società. In alternativa, alla copia conforme resa dal notaio, può essere presentata copia dello statuto e dell'atto costitutivo della società datati e firmati foglio per foglio dal legale rappresentante e sottoscrittore della domanda che ne attesti l'autenticità e la conformità rispetto al documento originale;
   - copia dell'ultimo bilancio approvato (comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio); nel caso di imprese non soggette a tale obbligo, copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno. In entrambi i casi i suddetti documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante della società foglio per foglio, per attestarne l'autenticità e la conformità rispetto al documento originale. Le imprese non soggette all'obbligo di redazione del bilancio potranno presentare, in alternativa alla dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno, un'autodichiarazione, in carta semplice, contenente le dichiarazioni relative alle diverse componenti che definiscono la situazione reddituale dell'impresa, presenti nella dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno. Dovranno altresì dichiarare gli estremi per la verifica dell'autodichiarazione;
2. certificato di attribuzione della Partita IVA e di iscrizione al Registro delle Imprese. Le nuove imprese, non ancora iscritte, dovranno presentare il certificato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;

[3]Si precisa che, le domande che non presentano i documenti previsti "a pena di esclusione" verranno automaticamente escluse.

3. atto di proprietà del locale o contratto di godimento o locazione (o impegno a locare o a far godere) per la specifica destinazione d'uso per una durata non inferiore ad anni 6;
4. atto notorio che attesti che i locali abbiano i requisiti seguenti:
   - non presentano specifici vincoli (urbanistici, archeologici, ecc.), ovvero, che per tali vincoli siano state concesse le necessarie autorizzazioni di Legge, in relazione alle opere da realizzare ad alle destinazioni d'uso previste;
   - siano in regola con tutti gli adempimenti legali ed amministrativi (proprietà definitiva, non ipotecati, non abusivi, ecc.);
   - siano acquisite tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e ristrutturazione in tempi limitati e, comunque, coerenti con i tempi complessivi di realizzazione degli investimenti;
5. estratto catastale del locale con le relative indicazioni;
6. relazione tecnica comprensiva di planimetria e documentazione fotografica attestante lo stato attuale del locale;
7. relazione tecnica e allegati progettuali relativi agli interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale del locale (planimetrie, calcoli statici, impianti, ecc.);
8. computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, redatto secondo la tariffa prezzi delle opere edili vigente nella Regione Campania;
9. preventivi di spesa da acquistare, in originale, su carta intestata del fornitore, timbrati e firmati dallo stesso, dettagliati per ciascuna voce di spesa.

Si precisa che la mancanza degli allegati di cui ai punti 3 e 4 del presente paragrafo, non comporterà automaticamente l'esclusione ma, sarà ammessa una integrazione a termine perentorio, che dovrà pervenire all'Amministrazione entro 7 (sette) giorni dalla richiesta, decorsi i quali avverrà automaticamente l'esclusione**.**

L'originale ed una copia di tutta la documentazione (domanda, formulario e relativi allegati) dovranno essere contenuti in un'unica busta chiusa con la seguente dicitura**:** ***"Bando Pubblico per l'insediamento e lo sviluppo di piccole imprese artigianali, commerciali e di servizi per la rivitalizzazione del Centro Storico e delle Zone Collinari"***.

Il Formulario per la Presentazione delle Proposte sarà sul sito internet www.comune.trecase.napoli.it oppure può essere ritirato presso il Settore Commercio sito alla Via _____, E-mail Commercio@comune.trecase.napoli.it. Tel:081/_____ Fax 081/_____.

5.3 Termine perentorio per la presentazione delle domande

Il termine perentorio di presentazione della domanda e della documentazione allegata, sono le ore 13,00 del 31 Ottobre 2007. Tutta la documentazione deve essere presentata esclusivamente a mano o a mezzo corriere espresso, al Protocollo Generale del Comune di Trecase, sito in _____.

Gli uffici del Protocollo Generale del Comune sono aperti dal lunedì al venerdì dalle _____ alle _____; il martedì e il giovedì anche dalle _____ alle _____.

La presentazione della domanda in data anteriore o successiva ai termini di apertura e chiusura del bando e con modalità diverse da quelle indicate dal bando costituirà motivo di esclusione.

ART. 6. ISTRUTTORIA E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Per l'istruttoria delle domande e la formulazione della proposta di graduatoria l'Amministrazione Comunale si avvarrà di apposita commissione nominata con decreto sindacale.
La prima fase istruttoria è volta alla verifica dei requisiti per l'ammissione alle agevolazioni di cui agli Artt. 1 e 2 del presente bando, la mancanza dei quali costituisce motivo di esclusione dalla procedura.

Oltre alla mancanza dei requisiti suindicati costituiranno motivi di esclusione anche:

1. la mancata, erronea o parziale compilazione dei campi d'informazione "essenziali" del modulo di domanda e del formulario per l'ammissione alle agevolazioni di cui all'art. 5.1;
2. la mancanza della firma di sottoscrizione e/o copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
3. la mancanza parziale o totale della documentazione da allegare alla domanda e al formulario di cui all'art 5.2.

La documentazione fornita non può subire modifiche successivamente alla sua presentazione. L'Amministrazione, durante la fase istruttoria, potrà però richiedere integrazioni utili al fine della determinazione degli elementi di valutazione e degli indici previsti per la formazione della graduatoria.

Il formulario per la presentazione delle proposte sarà dapprima valutato in relazione all'appartenenza al settore ed alla congruità del programma degli investimenti e in caso di verifica positiva, si proseguirà nella valutazione degli altri parametri di cui all'art.7.

L'ammissione alle agevolazioni è stabilita con Determina Dirigenziale del Comune di Trecase secondo l'ordine della graduatoria, dando priorità agli interventi realizzati nella parte del Centro Storico in corso di ristrutturazione (da P.zza Prospero Sorrentino a P. zza S. Gennaro) e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il punteggio in graduatoria deriva dalla somma dei punteggi ottenuti dall'impresa in base ai criteri del presente bando. La posizione in graduatoria è definita secondo l'ordine decrescente di attribuzione del punteggio, nei casi di parità dello stesso verrà data preferenza alle attività già ubicate nella zona agevolata.

In data 15 Dicembre 2007, sarà pubblicata, all'Albo Pretorio del Comune di Trecase la graduatoria provvisoria di idoneità al contributo, sulla base dei punteggi assegnati a ciascuna domanda. Tale graduatoria rimarrà affissa per dieci giorni; eventuali ricorsi dovranno essere consegnati a mano o a mezzo corriere espresso al Protocollo al Comune di Trecase entro il 15 Gennaio 2008.

In data 15 Febbraio 2008 sarà pubblicata, all'Albo Pretorio del Comune di Trecase, la graduatoria definitiva di idoneità al contributo.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, i soggetti beneficiari dovranno far pervenire tramite consegna a mano o a mezzo corriere espresso, agli uffici del Servizio Protocollo del Comune di Trecase, la dichiarazione di accettazione del contributo indirizzata al Responsabile del Procedimento (Allegato E).

La mancata presentazione di tale dichiarazione nei termini e nei modi previsti e/o l'eventuale rinuncia espressa da parte del beneficiario, comporterà l'esclusione dalle agevolazioni e il conseguente scorrimento della graduatoria secondo l'ordine decrescente della stessa.

Ai nuovi beneficiari subentrati in seguito allo scorrimento della graduatoria, sarà notificata a mezzo posta l'avvenuta assegnazione del contributo; da tale notifica decorrono tutti i termini previsti dal bando per gli adempimenti.

La pubblicazione delle graduatorie provvisoria e definitiva all'Albo Pretorio del Comune di Trecase ha valenza di atto di notifica ai soggetti interessati.
Tali graduatorie saranno disponibili anche sul sito www.comune.trecase.napoli.it.

I soggetti inseriti in graduatoria e non finanziati per esaurimento delle risorse stanziate col presente bando potranno beneficiare dei contributi in caso di assegnazione di risorse aggiuntive da parte dell'Amministrazione Comunale.

ART.7. CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base di un'apposita graduatoria formulata sulla base dei parametri sottoindicati.

Indicatore 1

Potenzialità del progetto d'impresa ***(50/80)***

a) valutazione della competenze ed esperienze dei soggetti proponenti (imprenditore e/o compagine societaria) **(punti da 1 a 20)**;
b) analisi della redditività dell'impresa e delle modalità previste per il raggiungimento degli obiettivi dei ricavi **(punti da 1 a 20)**;
c) analisi delle modalità di copertura dell'investimento: grado di copertura con mezzi propri **(punti da 0 a 10)**.;

i richiedenti dovranno opportunamente documentare le potenzialità del progetto agevolato

Indicatore 2

Occupazione ***(20/80)***

Creazione di *nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa*, intesa come l'inserimento nell'azienda di: personale dipendente o di personale con contratto di lavoro a progetto (in tal caso periodo minimo un anno), e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa **(punteggio massimo 10: da 1 a 2 persone 5 punti, 1 punto in più per ogni persona occupata a tempo pieno nell'azienda);** saranno assegnati ulteriori 5 punti in caso di occupazione di donne e giovani (18/35 anni non compiuti alla data di pubblicazione del bando).

Qualora la compagine societaria sia costituita per almeno il 60% da donne e giovani saranno assegnati ulteriori 5 punti, comunque fino a concorrenza del punteggio massimo dell'indicatore.

Indicatore 3

Rapporto con il territorio ***(10/80)***

Aspetti del progetto d'impresa volti a favorire la riqualificazione dell'area e alla creazione di reti per lo sviluppo del territorio; tipicità dei prodotti/servizi realizzati e loro coerenza con le attività individuate come strategiche per la rivitalizzazione socio-economica del Centro Antico, nel rispetto della sostenibilità e impatto ambientale **(punti da 0 a 10).**

ART.8. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione del contributo può essere effettuata, su istanza del beneficiario:

- in due quote, una a titolo di anticipo e l'altra a saldo finale;

- in un'unica soluzione, a saldo finale.

I moduli per la richiesta dell'anticipo e del saldo (allegati C e D) e i relativi allegati, potranno essere reperiti on line sul sito internet www.comune.trecase.napoli.it

8.1 L'anticipo

L'erogazione dell'anticipo, pari al 30% del contributo concesso, può essere richiesta dal giorno successivo alla data di accettazione delle agevolazioni da parte dell'impresa beneficiaria solo se la stessa:

- risulta iscritta al Registro delle Imprese;
- abbia stipulato regolare contratto d'acquisto o di locazione o godimento del locale sede dell'iniziativa.

Alla richiesta, in duplice copia (secondo il modello Allegato C), deve essere allegata una fotocopia del documento di riconoscimento del titolare o del legale rappresentante.

L'anticipo sarà erogato dal Comune di Trecase, alle imprese risultate idonee, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione completa di tutti gli elementi e documenti previsti.

8.2 Il saldo

La richiesta di saldo del contributo, deve essere presentata, in duplice copia, su apposito modulo (secondo il modello Allegato D), entro le ore 13.00 del 180° giorno dalla data di concessione del contributo e previa realizzazione del progetto d'impresa approvato. Se entro questo termine le spese d'investimento ammesse saranno state realizzate solo in parte, il contributo verrà erogato in proporzione ai soli investimenti realizzati, purché il loro rispettivo valore non sia inferiore all'80% dell'importo agevolato.

Alla richiesta di erogazione del saldo, da rendersi nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, deve essere allegata una fotocopia del documento di riconoscimento del titolare o del legale rappresentante, e la rendicontazione tecnico-amministrativa composta della seguente documentazione in duplice copia:

- nota tecnica sullo stato di attuazione del progetto, firmata dal legale rappresentante, avente il contenuto e gli effetti della autodichiarazione ex DPR 445/2000;
- per le spese relative ad opere murarie ed assimilate, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o della ristrutturazione dei locali, dichiarazione di avvenuta presentazione di DIA edilizia (o di altro titolo edilizio) e di scheda tecnica descrittiva, a fine lavori, con l'indicazione del numero di Protocollo Generale del Comune o, in via subordinata, dell'unità immobiliare cui si riferiscono tramite via, numero civico, piano ed identificazione catastale;
- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati;

- originali e copia conforme delle fatture quietanzate o titoli di spesa per l'acquisto di beni e/o servizi, fiscalmente regolari;
- scheda riepilogativa di destinazione fondi ove siano indicati, per ogni fattura o altro giustificativo di spesa ammesso ai contributi, estremi del documento (nome del fornitore, numero e data della fattura, importo con separata indicazione dell'imponibile e dell'IVA) oggetto della fornitura, estremi del bonifico di pagamento;
- dichiarazione attestante la conformità delle copie delle fatture o dei titoli di spesa per l'acquisto di beni e/o servizi agli originali;
- dichiarazioni dei fornitori di quietanza liberatoria, attestanti l'avvenuto pagamento delle fatture;
- dichiarazioni dei fornitori che i beni sono nuovi di fabbrica;
- copia di autorizzazioni, licenze o adempimenti necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- ricevuta dei bonifici di pagamento;

Il Comune di Trecase, previa consegna della suddetta documentazione ed entro il termine massimo di 60 gg. dalla presentazione della richiesta, provvederà alla liquidazione del saldo.
I pagamenti devono essere effettuati a mezzo bonifico direttamente intestato al fornitore. Non è ammesso il pagamento in denaro contante.

Le richieste di anticipo e di saldo devono essere presentate dal beneficiario, tramite consegna a mano o a mezzo corriere espresso, agli uffici del Servizio Protocollo del Comune di Trecase.

Al momento di presentazione del saldo tutti i beni acquistati dovranno essere stati consegnati, installati e funzionanti. I beni che sono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori, dovranno essere conservati presso la sede per i sei anni successivi alla data di completamento del programma degli investimenti. Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.
L'Amministrazione Comunale oltre alla verifica della documentazione presentata si riserva la possibilità di effettuare, d'intesa con il beneficiario, una verifica/sopralluogo in azienda al fine di prendere visione:
- dei libri contabili obbligatori (libro dei cespiti, libro matricola ed eventualmente il libro degli inventari);
- presenza e l'operatività dei beni e dei servizi relativi al programma degli investimenti.

ART. 9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- insediare l'attività nell'area individuata e realizzare il programma di investimenti entro 180 giorni dalla data di concessione del contributo;
- rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario per la formulazione della graduatoria, ed in particolare, per quanto riguarda l'incremento occupazionale dichiarato nel progetto d'impresa, assumere nelle forme dichiarate nel progetto di impresa, le persone indicate (per profilo e quantità) entro 12 mesi dalla data concessione del contributo.

Inoltre, nei sei anni successivi alla data in cui ha avuto termine il programma degli investimenti, è tenuto a:

- mantenere l'effettiva continuità dell'attività di impresa agevolata;
- non apportare variazioni sostanziali all'attività dell'impresa agevolata senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale; in caso di sostanziali variazioni verificatesi in tale periodo, non preventivamente autorizzate, l'Amministrazione Comunale può revocare il contributo concesso e chiedere la restituzione delle somme già erogate;
- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area indicata all'Art. 1 del presente bando;
- non cedere, alienare o modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'agevolazione;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione Comunale la documentazione originaria di spesa.

ART.10. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale, o suoi incaricati, potranno in qualsiasi momento di attuazione del progetto fino alla scadenza dei sei anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto disporre verifiche, controlli, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari e del rispetto degli impegni assunti in relazione agli elementi che hanno determinato la graduatoria.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ART.11. REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

L'Amministrazione potrà procedere alla revoca delle agevolazioni finanziarie, oltre nelle ipotesi di violazione degli obblighi previsti per il beneficiario di cui all'art. 9, nel caso in cui:

- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti, risultati non veritieri;
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per le quali gli sono state concesse o, comunque, quando sia tradita l'idea originale del progetto d'impresa;
- per gli stessi investimenti oggetto della domanda di agevolazione siano state ottenute altre agevolazioni statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- a seguito di verifiche si evidenzino l'insussistenza o il venir meno delle condizioni e dei requisiti necessari, previsti dal bando, per l'ottenimento delle agevolazioni.

In caso di revoca, le agevolazioni erogate indebitamente per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituite dall'impresa stessa all'Amministrazione Comunale, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 5 p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse. Per fatti non imputabili all'impresa, le agevolazioni indebitamente percepite saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvedono gli Uffici competenti del Comune di Trecase.

ART.12. INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto, il riferimento è: Settore Commercio Servizio _____ del Comune di Trecase, E-mail Commercio@comune.trecase.napoli.it. Tel:081/_____ Fax 081/_____. Per informazioni generali ed ogni altro aggiornamento sul progetto consultare il sito: www.comune.trecase.napoli.it.

ART.13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è _____ del Settore Commercio.

Il Sindaco

_____